

|||||

Bellini

INTERNATIONAL CONTEXT

5^a edizione

Bellini, Rossini, Donizetti: i Titani del primo Ottocento

musiche di Vincenzo Bellini, Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti



Domenica 14 settembre, ore 21

Catania, Villa Bellini

Daniela Cappiello *soprano*

Celso Albello *tenore*

Eliseo Castrignanò *direttore*

Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele
di Messina

PROGRAMMA MUSICALE

Vincenzo Bellini (1801-1835)

Sinfonia da *Il pirata*

“Qui la voce sua soave” da *I Puritani*

Daniela Cappiello *soprano*

Gaetano Donizetti (1797-1848)

“Tombe degli avi miei... Fa poco a me ricovero” da *Lucia di Lammermoor*

Celso Albello *tenore*

“Prendi, per me sei libero” da *L'elisir d'amore*

Daniela Cappiello *soprano*

Gioachino Rossini (1792-1868)

“Ne m'abandonne point...Asile héréditaire” da *Guillaume Tell*

Celso Albello *tenore*

Gaetano Donizetti

“Una parola, o Adina” da *L'elisir d'amore*

Daniela Cappiello *soprano* - Celso Albello *tenore*

Gioachino Rossini

Sinfonia da *La cambiale di matrimonio*

“Come tacer...Vorrei spiegarvi il giubilo” da *La cambiale di matrimonio*

Daniela Cappiello *soprano*

Vincenzo Bellini

“A te, o cara” da *I Puritani*

Celso Albello *tenore*

Gaetano Donizetti

“Lucia perdona...Verranno a te sull'aure” da *Lucia di Lammermoor*

Daniela Cappiello *soprano* - Celso Albello *tenore*



Una produzione di E.A.R. Teatro di Messina

Orazio Miloro *presidente*

Gianfranco Scoglio *sovrintendente*

Matteo Pappalardo *direttore artistico sezione musica e danza*

Giovanni Anfuso *direttore artistico sezione prosa*

Bellini, Rossini, Donizetti: i Titani del primo Ottocento

Il primo Ottocento fu, per l'opera italiana, un periodo di straordinaria vitalità, segnato da trasformazioni profonde nel linguaggio musicale e nel rapporto con il pubblico. Rossini, Bellini e Donizetti ne sono i protagonisti principali, realizzando il consolidamento del modello drammaturgico, la ricerca di una nuova dimensione lirica del canto e l'apertura a nuovi generi e fonti letterarie.

Gioachino Rossini è il più "anziano", traghettatore dal Settecento all'Ottocento. La Sinfonia dalla *Cambiale di matrimonio* (1810), primo suo lavoro comico, ne svela tutte le caratteristiche: crescendo dinamici, modulazioni rapide, ritmi incisivi. Dalla stessa opera proviene il recitativo e aria di Fanny "Come tacer... Vorrei spiegarvi il giubilo", che mostra invece l'attenzione per l'efficacia teatrale delle voci e la loro capacità espressiva. Il Rossini maturo del *Guillaume Tell* (1829) si colloca nel contesto europeo del *grand opéra* francese: l'aria di Arnold "Ne m'abandonne point... Asile héréditaire" unisce alla necessità di abilità tecniche canore spinte all'estremo alla necessità di una linea di canto moderna ed espressiva.

Gaetano Donizetti è stato tra i compositori più prolifici del periodo, con oltre settanta opere che spaziano dalla commedia brillante alla tragedia romantica. In *Lucia di Lammermoor* (1835), uno dei suoi titoli più celebri, il recitativo e aria di Edgardo "Tombe degli avi miei... Fa poco a me ricovero" rappresenta in modo originale il finale dell'opera che, dopo la grande scena del soprano, propone un ampio spazio per il protagonista maschile. Dallo stesso lavoro proviene il duetto dell'Atto I "Lucia perdona... Verranno a te sull'aure", nel quale i due giovani intrecciano le loro voci in una pagina di intensa cantabilità che prelude alle tragedie successive. L'altro grande versante donizettiano è quello più leggero, testimoniato dall'*Elisir d'amore* (1832): nel duetto "Una parola, o Adina" emerge la scrittura dialogica rapida e teatrale, mentre in "Prendi, per me sei libero", sempre un duetto tra Adina e Nemorino, la leggerezza melodica e il virtuosismo tecnico richiedono una precisa caratterizzazione sentimentale, confermando la capacità dell'autore di passare con naturalezza dalla grazia buffa all'intensità lirica.

Vincenzo Bellini impose uno stile inconfondibile fondato sulla centralità della linea melodica. La Sinfonia da *Il pirata* (1827), prima grande affermazione del compositore al Teatro alla Scala, alterna sezioni liriche e momenti di tensione drammatica secondo la tradizione rossiniana del pezzo d'apertura, ma vi introduce già un senso di cantabilità che preannuncia il suo linguaggio maturo. Dall'ultima opera, *I Puritani* (1835), provengono due arie emblematiche: "Qui la voce sua soave", scena di follia di Elvira che crede erroneamente di essere stata tradita, costruita su un arco melodico di grande ampiezza che traduce lo stato psicologico della protagonista, e "A te, o cara", cavatina di Arturo, celebre esempio di melodia distesa, sostenuta da un'orchestrazione discreta che lascia alla voce il compito di delineare l'emozione.

Prossimo appuntamento



Lunedì 15 settembre | Catania, Villa Bellini, ore 21

CircusOperaShow. Da Bellini in poi

Angela Nisi soprano

Max Jota tenore

Matteo D'Apolito baritono

Artisti del Circo El Grito

Roberto Molinelli direttore

Orchestra del Teatro Francesco Cilea di Reggio Calabria



Iniziativa direttamente promossa e organizzata dall'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana in collaborazione con alcune delle principali istituzioni culturali dell'Isola.



Regione Siciliana



emozione autentica

Partner



Città di Catania



Città di Messina



Città di Palermo



ARCIDIOCESI
di CATANIA



Università
di Catania



Conservatorio Bellini
Catania



CONSERVATORIO DI MUSICA
ALESSANDRO SCARLATTI
PALERMO

